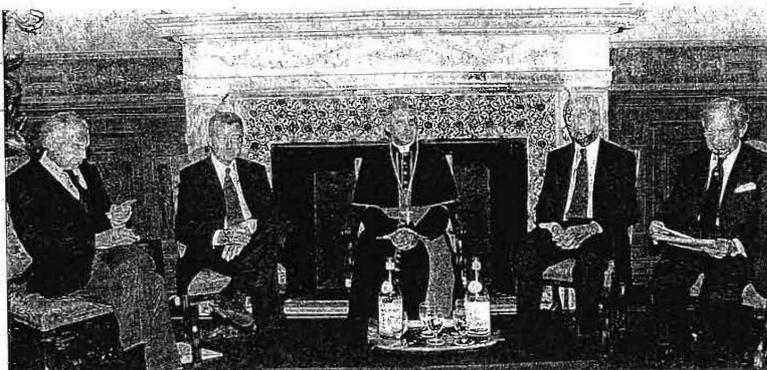


Ucid

"ELITE DI POTERE ED ETICA"

Il gruppo ligure dell'Ucid (gli imprenditori cattolici), presieduto da Davide Viziano, ha organizzato ieri sera a Palazzo della Meridiana la tavola rotonda dal titolo "Elite di potere ed etica: un'economia al servizio dell'uomo"



IL CASO ❖ Il presidente della Cei apre al pagamento dell'imposta per gli immobili ecclesiali

Il Cardinale: «Ici e Chiesa» Siamo pronti a discuterne»

«Nessun pregiudizio se ci sono punti della legge da rivedere»

È cauta ma allo stesso tempo esplicita l'apertura dei vescovi italiani circa l'Ici sui beni della Chiesa. A farla lo stesso presidente della Cei che ieri, a margine del convegno dell'Ucid genovese sull'etica d'impresa, ha detto che «non ci sono pregiudiziali a una discussione» mettendo così un punto fermo sulle crescenti polemiche circa le esenzioni per i beni di proprietà dei religiosi. Prima Bertone, ieri Bagnasco: la Chiesa pare dunque disposta ad aprire il confronto. L'arcivescovo di Genova ha spiegato infatti che «non vi sono preclusioni circa eventuali approfondimenti volti a valutare la

chiarezza delle formule normative vigenti oggetto dell'attuale esenzione» ma ha anche tenuto a sottolineare che l'approfondimento deve eventualmente riguardare «tutto il mondo dei soggetti non profit». Il caso Ici-Chiesa tiene banco da tempo, ma dopo l'ultima manovra Monti è esploso con ancora maggior forza; ieri Monti, in conferenza stampa a Bruxelles, ha spiegato di non aver ancora analizzato la vicenda. Bagnasco lo ha in un certo senso anticipato, ribadendo che, «come è noto, la legge prevede un particolare riconoscimento e considerazione del valore sociale delle

attività degli enti non profit, tra cui la Chiesa cattolica, e quindi anche di quegli ambienti che vengono utilizzati per queste specifiche finalità di carattere sociale, culturale, educativo». «Bisogna aggiungere - ha ricordato il presidente della Cei - che, laddove si verificasse qualche inadempienza, si auspica che ci sia l'accertamento e la conseguente sanzione, come è giusto per tutti. Per quanto riguarda eventuali punti della legge che avessero bisogno di qualche puntualiz-

zazione o precisazione, non ci sono pregiudiziali da parte nostra, per poter fare queste precisazioni nelle sedi opportune. La giustizia non ha tempo né luoghi,

quindi va bene in qualunque momento. Se c'è qualche punto che deve essere precisato, si precisi». Bagnasco si è anche concesso una battuta con i cronisti che gli chiedevano se giudicasse strumentale

«Valido per tutto il no profit»

«Accertare eventuali abusi»

questa polemica: «Voi come la giudicate?» ha risposto, sorridendo.

•MIRIANA REBAUDO

FINANZIARIA

Tiene banco il provvedimento del governo al convegno organizzato dall'Ucid a Palazzo Meridiana

Tronchetti Provera: «Una manovra deve scontentare tutti»



«A un certo punto bisogna che le manovre scontentino molti e questo io ho sottolineato anche Monti: loro che non sono politici sono chiamati a fare manovre che per i partiti sarebbe difficile portare avanti». Lo ha detto il presidente della Pirelli, Marco

Tronchetti Provera, ieri sera a Genova per un convegno dell'Ucid. «Come ha detto il professor Monti - ha aggiunto - in 17 giorni hanno dovuto disporre un pacchetto che garantisca all'Europa che l'Italia stava adempiendo al suo obiettivo di equilibrio di bilancio nel 2013. Mi sembra che abbiano fatto il possibile. Come imprenditore - ha sottolineato - accetto quello che è stato fatto, perché era necessario». Sul "tasso di equità" delle misure previste, Tronchetti Provera ha ricordato che lo stesso

governo «ha dato apertura a verificare quelli che sono i contenuti dei singoli provvedimenti a saldi costanti. Questa è la cosa importante. Il governo ha anche sottolineato che questa è la prima fase. Adesso è chiaro che la fase successiva - ha concluso - dovrà essere quella dello sviluppo». In questo senso, ha concluso, «bisogna vedere cosa succederà, ma il punto centrale è la questione fiscale, il peso sulle imprese e sui lavoratori, quindi il costo del lavoro e un netto più elevato per i lavoratori».